

Scritto da Red.

Giovedì 03 Luglio 2014 09:32

---



ARIANO IRPINO – *Join our family farm*: su questo tema si svilupperà la sesta edizione di “Regio Tratturo & Friends”, il farm festival che celebra la ruralità in un contesto multiculturale, con giovani e famiglie provenienti da tutta Europa in una tre giorni, nel cuore dell’Irpinia, tra cibo, agricoltura e territorio. Il farm festival – si legge in un comunicato – vuole richiamare quest’anno l’attenzione proprio sull’agricoltura familiare, una questione prioritaria identificata dalle Nazioni Unite per l’anno 2014 che gioca un ruolo fondamentale nel rafforzare la sicurezza alimentare e la nutrizione nel mondo, contribuendo attivamente alla gestione delle risorse naturali, alla protezione dell’ambiente e, nel contempo, raggiungere uno sviluppo sostenibile, in particolare nelle zone rurali, creando crescita, turismo ed occupazione.

Il Farm Festival, che quest’anno si svolgerà dall’1 al 3 agosto, sempre all’agriturismo Regio Tratturo di Ariano Irpino, prende spunto dal vecchio sentiero – il Regio Tratturo, appunto – lungo il quale il popolo col suo bestiame si spostava, a seconda delle stagioni, dall’Abruzzo al tavoliere delle Puglie, attraversando parte della Campania. L’idea di base, dunque, è proprio quella di favorire una transumanza di cittadini d’Europa verso la campagna d’Irpinia per vivere non solo una vacanza, ma per compiere una vera e propria esperienza di vita.

In tre giorni, infatti, le attività proposte sono tantissime: gare di cucina, visite agli alveari con smielatura, costruzione delle frecce e tiro con l’arco, yoga e musicoterapia, spettacoli teatrali, attività nell’orto, intreccio del vimini, escursioni in bici lungo il Regio Tratturo, laboratori a cura di Slow Food di degustazione di vini e olii dell’Irpinia, tree climbing, tarantella per tutta la notte e, per i più coraggiosi, anche una gara di mungitura delle vacche. Il Festival si rivolge ai giovani ma anche alle famiglie, con l’obiettivo di incentivare la socializzazione. Ogni attività viene infatti svolta in gruppo, con la possibilità di stringere rapporti con persone provenienti da ogni angolo d’Italia, d’Europa e del mondo. Per dare vita a nuove forme di interazione tra uomini, cibo, agricoltura e territorio rurale in un orizzonte europeo lungo le vie della transumanza.